

GIANCARLO PALANTI

Giancarlo Palanti (Milano, 1906 – San Paolo del Brasile, 1977) è stato fra i più attivi architetti del cosiddetto Razionalismo italiano. Laureatosi al Politecnico di Milano nel 1929 inizia a lavorare nello studio di Gio Ponti, insieme a Franco Albini. Nel 1931 i due aprono, con Renato Camus, uno studio di architettura in via Panizza, e partecipano sempre più attivamente al dibattito culturale sull'architettura italiana, collaborando dapprima con la rivista "Domus" di Gio Ponti, poi con "Casabella" di Giuseppe Pagano ed Edoardo Persico. Partecipano alla V e alla VI Triennale di Milano, progettano allestimenti, edilizia civile, case popolari e interni per committenti privati, ottenendo notorietà e apprezzamento presso i critici contemporanei più accorti. Dal 1935 Palanti è assistente al corso di Composizione architettonica della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, incarico che manterrà fino al 1942.

Durante la guerra Palanti è fra gli autori del Piano AR (Architetti Riuniti) per Milano, ma nel 1946 emigra a San Paolo in Brasile, dove collaborerà con architetti italiani espatriati, fra i quali Daniele Calabi e Lina Bo Bardi. A San Paolo è uno dei protagonisti della moderna architettura brasiliana – con alcuni edifici emblematici del paesaggio urbano della città - e contemporaneamente si occupa di design e di arredi sia artigianali, sia destinati alla produzione di serie.

I mobili proposti in questa vendita provengono dallo studio di architettura di via Panizza a Milano e risalgono quindi al periodo immediatamente successivo al 1931. Dopo il trasferimento di Palanti per San Paolo, furono donati da Franco Albini all'ingegnere e

architetto Renato Morganti, compagno di studi e committente di Albini, titolare dell'Impresa Ing. A. Morganti, che edificò diversi edifici progettati da Albini in Italia.

Si tratta di due scrivanie e di una poltroncina realizzati in ferro verniciato e cristallo, esempio preclaro della ricerca di pulizia geometrica e innovazione tecnologica degli architetti, rivolta alle possibilità di una produzione seriale di arredi, ma ancorata a una concezione artigianale e poetica del mobile, mezzo di espressione artistica non meno efficace e degno di altri. I mobili configurano infatti un'astratta partitura geometrica che smaterializza il volume a vantaggio di una lineare composizione di linee nello spazio. Le ricerche d'archivio condotte all'uopo dimostrano con certezza la paternità di Palanti, in quanto presso l'Archivio del Progetto dello IUAV sono presenti alcune stampe fotografiche originali, che illustrano mobili identici a quelli qui proposti: una serie di poltroncine come quella in asta, peraltro pubblicate sulla copertina della rivista "Domus" n. 122 del febbraio 1938.

Circa l'eventuale partecipazione di Albini al progetto di questi arredi, tramandata nelle memorie familiari dei Morganti, nessun documento probante è stato reperito finora negli archivi, nonostante la poetica compositiva, soprattutto della scrivania controventata con cavo d'acciaio di impostazione aeronautica, non sia estranea ad alcune sperimentazioni albiniane.

Stefano A. Poli



Giancarlo Palanti, Università Iuav di Venezia, Archivio Progetti, fondo Giancarlo Palanti



Foto storica, Università Iuav di Venezia, Archivio Progetti, fondo Giancarlo Palanti

57**Giancarlo Palanti** (Milano 1906 - San Paolo 1977)

Poltroncina con struttura in tubolare metallico a sezione quadrata verniciato nero e seduta, schienale e braccioli in velluto verde. Milano, anni '30. (cm 54,5x90x63) (lievi difetti e restauri)

Provenienza

Studio d'Architettura Franco Albini, Giancarlo Palanti, Renato Camus, via Panizza Milano;
Famiglia Morganti

Bibliografia

"Domus", n. 122, febbraio 1938, copertina

Archivi:

Fondo Giancarlo Palanti, Archivio del progetto, IUAV, Venezia

€ 3.200/3.500



58

Giancarlo Palanti (Milano 1906 - San Paolo 1977)

Scrivania da centro in tubolare metallico a sezione quadrata saldato e verniciato nero, cassettera bifacciale in legno tinto nero, piano in cristallo temperato. Milano, anni '30. (cm 180x78,5x107) (lievi difetti e mancanza della chiave)

Provenienza

Studio d'Architettura Franco Albini, Giancarlo Palanti, Renato Camus, via Panizza Milano;
Famiglia Morganti

Bibliografia

"Domus", n. 122, febbraio 1938, copertina

Archivi:

Fondo Giancarlo Palanti, Archivio del progetto, IUAV, Venezia

€ 4.000/5.000





vista del lotto



vista del lotto



59

Giancarlo Palanti (Milano 1906 - San Paolo 1977)

Tavolo/scrivania in profilato metallico a "L" verniciato nero con controvento in cavi d'acciaio, piano in cristallo Securit. Milano, anni '30. (cm 160x78,5x80) (lievi difetti)

Provenienza

Studio d'Architettura Franco Albini, Giancarlo Palanti, Renato Camus, via Panizza Milano;
Famiglia Morganti

Bibliografia

"Domus", n. 122, febbraio 1938, copertina

Archivi:

Fondo Giancarlo Palanti, Archivio del progetto, IUAV, Venezia

€ 4.000/5.000

